## Sala Aurora - Palazzo Arese-Borromeo CESANO MADERNO 24 luglio 2022 - ore 17,00



## "Beethoven - dal trio per archi al quartetto"

Quartetti d'archi del Laboratorio "Ludovico van: Beethoven raccontato attraverso i quartetti d'archi"







## **PROGRAMMA**

Ludwig van BEETHOVEN (Bonn, 1770 - Wien, 1827)

dal Quartetto op. 18 n. 6 in Si b maggiore *Allegro con brio* 

Noemi Pesenti, Matteo El Khoury, *violino*Matilde Chinaglia, *viola*Camilla Rossi, *violoncello* 



Minuetto [senza Trio] in La b maggiore H. 33 Vivace assai – Scherzo, Allegro

> Daniele Rumi, Noemi Pesenti, violino Francesco Albarelli, viola Matilde Pesenti, violoncello



dal Trio in Do minore op. 9 n. 3 *Scherzo* 

Elena Ponzoni, violino Francesco Albarelli, viola Matilde Pesenti, violoncello



Quartetto in Sol maggiore op. 18 n. 2 Allegro - Adagio cantabile - Scherzo, Allegro - Allegro molto quasi Presto

> Daniele Rumi, Noemi Pesenti, violino Francesco Albarelli, viola Matilde Pesenti, violoncello



Nella storia della musica colta occidentale Ludwig van Beethoven rappresenta un momento di svolta, l'apertura verso una nuova stagione: il suo plasmare la forma e lo stesso lessico musicale secondo la propria necessità espressiva in un modo via via sempre più categorico, prima ancora della sua capacità di considerare se' stesso come un libero artista, fanno di lui il primo musicista moderno.

La produzione per quartetto d'archi accompagna l'intero percorso compositivo dell'autore, che si chiuderà proprio con l'ultimo grande ciclo di opere dedicate a questo genere, ed è esemplare del continuo lavoro di ricerca e di sperimentazione di nuovi equilibri formali operato da Beethoven.

Nel programma di questa sera vengono presentate opere del primo periodo (fine '700, inizio '800), tra cui un breve Minuetto senza Trio - rara gemma catalogata da Hess tra le produzioni giovanili senza numero d'opera - e un movimento, lo Scherzo, tratto dal Trio per archi in Do minore op. 9 n. 3, a rappresentazione del processo di avvicinamento alla scrittura per quartetto d'archi che Beethoven compie.

Il movimento di apertura del Quartetto op.18 n. 6 e il meraviglioso op.18 n. 2, sono tratti dalla medesima e prima raccolta dedicata a questa formazione, pubblicata tra il 1800 e il 1801. Formalmente composti dai canonici quattro movimenti, di cui il primo in forma sonata, hanno ciascuno un proprio peculiare carattere: all'insegna del buon umore e di una scoperta ironia il primo, con il buffo dialogare tra violino e violoncello attorno a un rapido arabesco; il secondo, elegante e percorso da una sotterranea gioia di vivere: celata nel movimento di apertura sotto cerimoniose scalette e ritmi puntati che si palleggiano i quattro strumenti (da cui l'appellativo, non di pugno di Beethoven, di "Quartetto dei complimenti"), guizzante e inaspettata nell'episodio centrale dell'Adagio cantabile, virtuosisticamente governata nello Scherzo, finalmente esplode nell'inarrestabile finale.

## una collaborazione







per informazioni: info@associazionepromusica.it